

Arcisate Stabio: lunedì apre il cavalcaferrovia di Induno

Pubblicato: Sabato 9 Settembre 2017



Lunedì dovrebbe essere la volta buona: se non succede qualche clamoroso imprevisto, **apre al traffico il cavalcaferrovia di Induno Olona**.

“Il cavalcaferrovia “degli Alpini”, che collega **via Cappelletta in località san Paolo a via Pavia**, sarà finalmente aperto lunedì 11 settembre, ponendo fine al forte disagio che le attività commerciali, i residenti e i passanti nella zona sud del paese hanno patito per molti mesi”.

L’annuncio in una nota del Comune: “Come si ricorderà, il varco attraverso la linea ferroviaria Varese-Stabio in via di costruzione avrebbe dovuto aprire a fine maggio, in corrispondenza con la chiusura del collegamento provvisorio creato tra la stessa via Cappelletta e via Vigna dei Piatti nel rione Broglio. Ad un ritardo nell’esecuzione dei lavori per l’eliminazione di una interferenza con un gasdotto si sono sommati ritardi a catena di tutte le successive operazioni di finitura del manufatto (asfaltatura, illuminazione, segnaletica orizzontale e verticale, guardrail, collaudi) che hanno costretto a posticipare l’apertura al transito di mese in mese fino ad arrivare ad agosto”.

“L’Amministrazione indunese si è impegnata al massimo nel sollecitare la fine dei lavori sul cavalcaferrovia, trovandosi davanti a un ginepraio burocratico e questo episodio rende evidente a tutti quanto sia difficile la situazione in cui il nostro ufficio tecnico si trova a lavorare in questa fase, fronteggiando grossi problemi, spesso ingigantiti da intoppi tipici delle grandi opere” commenta il sindaco Marco Cavallin”.

“I lavori sulla linea ferroviaria – puntualizza Cavallin – **stanno procedendo sempre più rapidamente** per rispettare i termini del cronoprogramma definito due anni fa e sulla base del quale il ministro Graziano Del Rio, in visita al cantiere fermo, prese con noi impegni precisi. Oggi possiamo dire che la tabella di marcia è rispettata e la fine dei lavori affidati a Salcef è imminente; seguirà poi una fase dedicata alla messa in opera degli impianti e ai collaudi del materiale rotabile. Come è stato promesso a suo tempo – prosegue Cavallin – **la terza settimana di dicembre** partirà la prima corsa sulla nuova linea, come del resto è già indicato nell’orario svizzero dei treni”.

“Le fasi finali dei lavori di **un cantiere molto ampio e complesso** come questo sono però anche quelle decisive per la qualità dell’opera, anche a livello di soluzioni adottate in fatto d’impatto ambientale, finiture e vivibilità per coloro che vedono i treni passare, ma poi vivono quotidianamente il paese: questa corsa contro il tempo per finire porta con sé il rischio di lavori fatti di fretta e con pressapochismo: l’Amministrazione ne è pienamente consapevole e dedica ogni sforzo al controllo e alla correzione di quello che si può modificare”.

“L’impatto sul paese della nuova linea ferroviaria è imponente e **non sempre bello** – prosegue il sindaco Cavallin – penso ad esempio alla zona di via Pavia nella quale le recinzioni a grata, imposte dalla vigente normativa, sono brutte e fanno rimpiangere le vecchie palizzate in cemento. Tuttavia è inutile recriminare davanti a ciò che non è possibile cambiare, cerchiamo piuttosto di intervenire su ciò che possiamo valorizzare: penso quindi, per tornare al cavalca-ferrovia, al fatto che lassù si è creata una sorta di terrazza panoramica in grado di offrire al passante un bel colpo d’occhio che spazia dal Monarco al castello Medici fino al Campo dei Fiori; con un arredo urbano curato, quello potrà diventare un piacevole luogo d’incontro che prima non c’era”.

“Il piatto forte della finitura che riguarderà la nuova ferrovia sarà comunque la **lunga pista pedonale e ciclabile** che sarà realizzata sopra le ampie coperture della ferrovia, di fatto un enorme parco orizzontale che innerverà l’abitato indunese aprendo spazi e prospettive inedite a chi lo percorrerà. L’Amministrazione ha ottenuto, tra le altre opere compensative, la sistemazione della vecchia galleria del treno che diventerà un suggestivo “by pass” della collina di San Bernardino consentendo **un agevole accesso al centro storico**”.

“Guardiamo al futuro, alla mobilità dolce e al rispetto dell’ambiente – conclude il sindaco di Induno – e la pista ciclopedonale di cui stiamo per dotarci sarà una grande possibilità in più per vivere e godere i nostri luoghi, dalla Pezza a San Cassano; abbiamo lottato per averla e la ciclopedonale sarà una nuova, ulteriore attrattiva indunese”.

di [Ma.Ge.](#)